

Provveditori sopra le fabbriche del Palazzo, essendosi stabiliti per fattura ducati 250; che fu concluso in Pregadi ai 29 novembre 1582, come essendo stati forniti dal Sansovino i due Giganti per dodici anni, con spesa del suo di ducati 800 in circa, oltre i 250, convenuti coll'Uffizio del Sale da lui percepiti, si dovessero dare al figlio erede ducati 400 per saldo. E sappiamo, che nelle dette due statue lavorarono Domenico da Salò, per tre anni, a soldi 24 al giorno, riscuotendo ducati 180; Domenico di Bernardino tagliapietra, mesi 8, a soldi 30, per ducati 40; Battista scultor, anni 5, a soldi 30, per ducati 360; Antonio Gallino da Padova, mesi 6, a soldi 34, per ducati 42; e Francesco dal Toccio fiorentino anni 7, a soldi 29, per ducati 500. Laonde la somma, per conto di spesa, fu di ducati 1130, e per fattura 650, e cade l'asserto che quei giganti, ordinati, come lo furono, nel 1554, fossero, dopo due soli anni, messi in opera, reggendo però sempre, che il Sansovino era quasi ottuagenario, quando li ha scolpiti, poichè morì nel 1570, di anni 91 (2). I parapetti esterni e interni di questa scala sono intagliati con finezza, non inferiore, per giudizio dei maestri nell'arte, agli antichi lavori del pergamo di Siena, e possono dirsi tanti cammei le minutissime sculture, che quasi sfuggono agli occhi; veggonsi intagliate anche le facce dei gradini, e intarsiate di ornati di piombo. E chi oggi pure ammira il lavoro dee convenir senza esitanza che quando era recente, avrà, senza poesia di pensiero, somigliato sul bianco marmo a un ricamo o ad un merlo, ben degno di quella cura e custodia delicata, che non può esigersi ed ottenersi, ad onta gli sforzi, in un pubblico ingresso. Dando un'occhiata alle altre ampie e comode scale che danno accesso a tutti i lati delle logge superiori, ognuno si persuade,

(1) V. *Storia della scultura del cav. Cicognara*, lib. V, c. 4, pag. 331, ove sono notati i difetti dei Giganti, indicati dell'altezza di sette braccia.